



DELLA
UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DIREZIONE

Cagliari, li 9 II. 900

Carissimo Professore ed Amico,

Ella vorrà pensarci se dopo la
mia installazione nella nuova sede
scade, che data da circa 25 giorni, io
non Le ho dato ancora una notizia.

Ella può immaginare quante e quali
sieno state le mie occupazioni di questi
primi giorni nel prender possesso dell'orto
botanico e nel stabilirmi colla famiglia,
colla mia mobilia, nella nuova casa!

Verso il 20 incominciai il mio corso
il quale ha proseguito regolarmente
fino a stamane, giorno in cui gli
Studenti si son prese le vacanze!

Comincerò ad occuparmi dell'orto e
del gabinetto, il primo assai bello, grande
ed in diverso stato, il 2.^o affatto nullo.

Ma se questa fosse sola il male, ma gli è
che bisogna fabbricare perché l'unica
stanza - non stamane - che esiste è
in deplorabile stato, e il tutto è pericoloso.

Per non vi sono libri - solo una trentina di
volumi, di roba vecchia e nessun giornale!
Si è trovata certo meglio il Barlogu e Jaffari.
Mi ha detto che ha un difetto Gabr'netto
con libri e microscopi, per quanto non
abbia l'orto. Io ci ho questo, ma non
posso lavorare. Non avrei mai creduto
di trovare tanta invidia e tanto abbandono.
Io raccoglierei volentieri, tanto di faro
gave che di ortogame, ma Ella può ben
credere che si opera vane, o per lo meno
scoraggiante, e non potrebbe determinare!
Il Reine che è venuto a visitare l'orto
ha promesso d'occuparsi della cosa e di
scrivere al Ministero - "Ma' campo
cavallo che l'erba cresce" - Si dice a
Bohogni!

Per fare più generale vado nel Gabr'netto
di Zoologia, pronto ma ben montato.
Se crede, in verità, io rimpunzo il Gabr'.
Netto di Valtrombrosa ove ci avevo tutto
il necessario per lavorare, e me lo augurerai
le tante volte qua'.

E dunque Le ho parlato di Valtrombrosa,
come trova i funghi da me raccolti -
l'ossa? Vi è dentro roba buona? Debbo
mandarle ancora 2 o 3 specie che tengo
nelle spinte e son d'eccezione; credo interperati.

Domani spero poterle mandare qualche
mio lavoro che non ho avuto campo
di spedire prima. Ricordo dal Dr. Dou-
ville il bel fascicolo della Uicostheca
e sono stato molto lieto del nome
che lei ha fatto di pubblicare tutte
le specie che gli mandai. Lei crederà
anche per lui, e certamente d'è un
tratto che lo più interessante.

Si abbia, caro Professore, i miei ossequi
e cordiali saluti. Sono pronto a ubbidire
ai suoi comandi.

Suo Affetto
F. Casara